

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI OL CUI IMPATTO
PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**
(Allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

Ubicazione dell'immobile oggetto di intervento:COMUNE DI PROVINCIA DI località n. **1) Richiedente:**Il Sottoscritto: Cognome Nome

in qualità di (selezionare la voce che interessa):

☐ persona fisica☒ legale rappresentante del seguente Ente / Società:Ragione sociale Sede via n. **2) Tipologia dell'opera e/o dell'intervento (D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31):**N.B. descrizione
incompleta da
verificare sul
testo del DPR

B.3. interventi sui prospetti [...] comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne [...].

Altro (specificare): **3) Opera correlata a:****4) Carattere dell'intervento:****5a) Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):****5b) Uso attuale del suolo (se lotto di terreno):****6) Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:****7) Morfologia del contesto paesaggistico:**

8) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento:**Dati catastali**

Comune	Catasto	Sezione	Foglio	Mappali	Sub
TORRALBA	Catasto Terreni	---	33	235	---

8a) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area urbana:

- ☐ Estratto cartografico con indicazione dell'edificio, lotto, via, piazza, n. civico e di un suo intorno significativo in scala non minore di 1:2000

8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:

- ☒ Estratto CTR/IGM/ORTOFOTO con indicazione dell'edificio/area di intervento
- ☒ Estratto PUC/PRG/PdIF, completo della relativa norma, con indicazione dell'edificio o sua parte, l'area di pertinenza, il lotto di terreno, l'intorno in cui si intende intervenire
- ☒ Estratto del PPR che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento
- ☒ Planimetria dei punti di ripresa fotografici

9) Documentazione fotografica (da 2 a 4 fotogrammi):

Documentazione fotografica: le riprese fotografiche (minimo 4 e ciascuna in formato A4 comprensivo della didascalia) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito e contenere il posizionamento e/o simulazione dell'opera da autorizzare.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

9a) Simulazione fotografica:

- ☒ Simulazione fotografica dell'intervento almeno su una foto del punto 9

10a) Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (articolo 136, 141, 157 del D.Lgs 42/04):

- ☐ n. 1 COMUNE DI
- ☐ n. 2 COMUNE DI

10b) Presenza di aree tutelate per legge (articolo 142 del D.Lgs 42/04):

- ☒ n. 1 ARTICOLO 142 COMMA 1 lettera "c": i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni
- ☐ n. 2 ARTICOLO 142 COMMA 1

10c) Vincoli paesaggistici di cui all'articolo 17, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR

- ☒ n. 1 lettera "h": Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi
- ☐ n. 2

☐ n. 1

☐ n. 2

11) Note descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata

(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico):

La stazione di sollevamento di Su Tulus, identificata con il codice 3C.P03 nel Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) della Regione Sardegna, è collocata di lato alla traversa di "Su Tulus-Ponte Valenti" sul Rio Mannu, con lo scopo di prelevare e trasferire la risorsa idrica verso la Diga Bidighinzu (nel comune di Bessude). L'impianto di sollevamento "Su Tulus" è formato da tre edifici distinti. Il fabbricato principale ospita le pompe e tutti i servizi complementari (trasformatori, sala quadri, ecc.); al di sotto dell'edificio è realizzata una vasca di presa direttamente collegata all'opera di presa posta lungo il vicino argine destro del fiume a monte della traversa. Il secondo edificio è destinato a casa del custode. Infine è presente un piccolo caseggiato dove è installato il dispositivo di misura delle portate e il sistema di protezione catodica della condotta premente. Il complesso delle opere è stato costruito nel 1974 dalla Cassa del Mezzogiorno. Il corpo di fabbrica principale è posto a circa 70 metri dall'argine destro del Rio Mannu, sul quale, come sopra accennato, è realizzata l'opera di presa volta all'alimentazione della centrale; si sviluppa su due livelli f.t. a pianta non coincidente. Le aperture verso l'esterno sono in larga misura al pian terreno, disposte sui prospetti Nord-est, Nord-ovest e Sud-est e costituite da prese d'aria fisse e serrande metalliche. L'unico ingresso, attualmente, si trova sul prospetto Nord-est ed è costituito da una porta in lamiera zincata. Il fabbricato, infine, presenta una finestratura fissa in vetro all'estremo superiore. Complessivamente, l'intero impianto si trova in una zona a scarsa presenza di tracce od attività antropiche, costituite unicamente da stalle ed altri fabbricati destinati all'attività dell'allevamento. Inoltre, l'impianto non risulta visibile da nessuna strada ed è collegato alla viabilità pubblica unicamente attraverso un tragitto dedicato, in diversione dalla Strada Provinciale n. 83. Tutti i fabbricati sono realizzati con struttura portante in calcestruzzo armato e laterocemento con tamponature esterne in cotto faccia a vista ed ordito portante sempre a vista senza finitura.

12) Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) con allegata documentazione di progetto:

Gli interventi in oggetto sono finalizzati al ripristino funzionale ed allo svolgimento di altre opere urgenti a garanzia della funzionalità dell'impianto di sollevamento di "Su Tulus" (3C.P03 - SIMR). Tale impianto rientra nell'insieme delle opere che costituiscono il Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) della Regione Sardegna e nello specifico fanno parte dello Schema idraulico Coghinass - Mannu di Porto Torres (Muzzone Casteldoria-La Crucca) del Sistema 3 Nord Occidentale. L'obiettivo principale è quello di riorganizzare gli spazi interni per garantire la sicurezza degli operatori e un loro esodo sicuro in caso di emergenza portando da uno a tre i varchi di accesso/esodo, garantire sia l'accesso diretto che l'illuminazione naturale all'interno del vano scale sul lato destro del prospetto Nord-Est, realizzare delle aperture dirette verso l'esterno per i vani trasformatori MT/bt, in modo da garantire il celere e sicuro accesso agli stessi una volta che risulteranno separati dal resto del fabbricato. Operativamente, si prevede la modifica dei prospetti Nord-Est e Nord-Ovest del corpo di fabbrica principale (stazione di pompaggio), con la sostituzione di alcune aperture finestrate con vani di accesso e l'apertura di alcuni nuovi varchi. In particolare, si intende sostituire le tre aperture fisse di areazione sul prospetto Nord-ovest con n. 6 porte di accesso, ciascuna in corrispondenza di uno dei sei trasformatori presenti all'interno. Nel medesimo prospetto, si intende, inoltre, sostituire la finestra protetta da serranda metallica (a destra) con una porta di accesso ed una finestra, entrambi aggettanti sul vano scale, dove verranno ospitati i quadri di Media Tensione ed altre componenti elettriche dell'impianto. Infine, a completare gli interventi sul prospetto, si realizzeranno n. 2 grate per l'aerazione forzata dei locali trasformatori, al limite dell'intradosso del primo solaio. Sul prospetto Nord-est, invece, quella che attualmente risulta essere una serranda di accesso carrabile, verrà convertita in un accesso ordinario, con parziale chiusura dell'apertura e sostituzione della serranda con una porta ed una finestra. L'integrazione delle finiture murarie, laddove richiesta negli interventi sopracitati, sarà tale da riprendere il pattern, lo stile ed i cromatismi preesistenti. La forma ed il colore degli infissi, inoltre, per quanto permesso dalle soluzioni e dai limiti tecnici dell'intervento, verranno individuati con l'obiettivo di minimizzare l'impatto visivo.

13) Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera:

Gli unici effetti apprezzabili riguardano l'organizzazione esterna del livello inferiore dei prospetti Nord-est e Nord-ovest del fabbricato principale dell'impianto, entrambi invisibili dalla strada ed affacciati rispettivamente sui campi e sul corso d'acqua ed apprezzabili unicamente dalla brevissima distanza e dall'interno del lotto di pertinenza dell'impianto.

14) Mitigazione dell'impatto dell'intervento:

L'intervento è stato progettato in modo tale da rendere minimo l'impatto. In particolare, trattandosi di edificio tecnico, verranno inseriti dei serramenti di tipologia coerente, della dimensione minima funzionale alla loro destinazione e di colore neutro rispetto ai cromatismi preesistenti. Come precedentemente accennato, inoltre, l'integrazione delle finiture murarie, laddove richieste negli interventi previsti, sarà tale da riprendere il pattern, lo stile ed i cromatismi preesistenti dei prospetti. In tal maniera si intende rendere impercettibile l'intervento, dando all'osservatore l'impressione che il nuovo assetto dei prospetti sia in realtà quello originale.

Data **22/07/2019**

Firma del progettista



Firma del richiedente
L'AMMINISTRATORE UNICO
Giovanni Sistu